

OSPEDALE La nuova apparecchiatura è a disposizione nella struttura di endoscopia

Incrementata la qualità nelle diagnosi

Decisivo l'acquisto di uno strumento

di **Federica Vernò**

■ Indagini diagnostiche ad alta risoluzione nella struttura di endoscopia all'ospedale cittadino.

Risultato, unico in Brianza. reso possibile grazie a un'apparecchiatura di ultima generazione, che ha rinnovato la qualità diagnostica della struttura di endoscopia al presidio ospedaliero cittadino Vittorio Emanuele III.

Acquisita recentemente dall'azienda sanitaria territoriale Brianza, la nuova tecnologia, come reso noto dall'ufficio stampa dell'Asst Brianza nei giorni scorsi, consente di eseguire manometrie esofagee (esame clinico di ambito gastroenterologico, eseguito per studiare la fisiopatologia esofagea) ad alta risoluzione con una precisione e una avanzata definizione diagnostica in passato diffi-

cile da acquisire.

«La manometria -così ha spiegato la dottoressa Paola Colombo, specialista gastroenterologa dell'ospedale- è un esame di secondo livello utile ad approfondire le cause delle patologie dell'esofago. Quella di Carate Brianza è l'unica struttura in Brianza a realizzare manometrie ad alta risoluzione».

L'endoscopia di via Mosè Bianchi, che afferisce al dipartimento di area chirurgica est, diretto da Dario Maggioni, offre altre importanti indagini quali la ph-impendenziometria esofagea, l'esame diagnostico che permette di misurare la quantità di acido presente nell'esofago, configurandosi come il test più efficace per identificare il reflusso gastroesofageo, che ne definisce, fra l'altro, la composizione, la localizzazione, la natura.

Il team della struttura, composto da tre medici e una decina di operatori assistenziali e infermieristici, oltre che di diagnostica, si occupa anche di endoscopia operativa: ovvero, tra gli altri interventi, posiziona gastrostomie endoscopiche percutanee (un esame che, in sintesi, consente al medico che lo effettua di osservare direttamente l'interno dell'esofago, stomaco e duodeno), palloncini intragastrici per combattere l'obesità senza effettuare interventi chirurgici. La richiesta, annualmente, da parte dell'utenza è molto alta e proviene da persone che arrivano dall'intera provincia di Monza e Brianza.

Ogni anno, infatti, sono circa 6mila i pazienti che usufruiscono

dell'offerta presso il servizio e provengono, in generale, da tutto il territorio brianzolo non solo dal circondario. ■



Paola Colombo



Peso: 33%